Il cuore di Nameless in soccorso di Lecco

L'iniziativa. Il Festival sta promuovendo una raccolta fondi a favore dell'Asst: il traguardo dei 50mila euro è vicino
Confermate le date dell'edizione 2020: dal 30 maggio al 2 giugno. Tra gli ospiti annunciati, Marracash e Steve Aoki

ANNONE BRIANZA
GIULIO MASPERI

«Data la situazione in cui si trovano tutte le persone che stanno operando in questo momento per aiutare chi si trova in difficoltà, abbiamo pensato di dare una mano, sfruttando la visibilità dei nostri canali social e unendo quante più persone possibili».

Così **Alberto Fumagalli**, titolare di Nameless Srl, l'azienda lecchese che organizza l'evento musicale "Nameless Music Festival" (l'edizione 2020 confermata ad Annone Brianza dal 30 maggio al 2 giugno) spiega la campagna di raccolta fondi avviata lunedì, di cui Nameless è promotore.

In meno di ventiquattro ore l'iniziativa ha raggiunto la soglia di quasi 40 mila euro raccolti (l'obiettivo è 50 mila) grazie a circa 1.400 donatori. Denari che saranno devoluti in toto all'Asst di Lecco, e utilizzati dall'azienda ospedaliera per fronteggiare il "maxi" sforzo in corso nel momento dell'emergenza legata all'epidemia del Covid-19.

«Abbiamo pensato e medici, infermieri, personale sanitario che stanno facendo il massimo» prosegue Fumagalli.

Come contribuire

Come contribuire? Basta andare sul sito gofundme.com (il link: gofundme.com/f/coronavirus-aiutiamo-asst-lecco) dove, con pochi click, è possibile aderire alla raccolta fondi creata su impulso di "Nameless Music Festival". Un'azione (si possono donare anche pochi euro) che si può effettuare anche in forma anonima. «Proprio in queste ore (ieri pomeriggio, Ndr) stiamo aspettando il Codice Iban dell'Asst di Lecco per poter poi procedere al versamento, terminata la campagna» conclude Fumagalli.

La macchina operativa

Intanto la macchina operativa per l'edizione numero otto di "Nameless" (la prima che sarà organizzata nell'area della Poncia, ad Annone Brianza, dopo le ultime cinque a Barzio e le prime due a Lecco) prosegue con l'obiettivo di assicurare al pubblico uno spettacolo di qualità in cui sarà assicurato il massimo grado di sicurezza.

«Andiamo avanti perché riteniamo che il nostro sia un dovere sociale, in un momento così complicato, assicurare il festival ai ragazzi, a tutto il pubblico che verrà, e alle attività economiche collegate – analizza il fondatore dell'evento lecchese – Ci impegniamo perché l'edizione 2020 possa essere la migliore di sempre. Al momento, considerate le date, siamo ben oltre l'attuale termine di legge, che tramite l'ultimo decreto vieta gli eventi sino al 3 aprile. Ci siamo auto-imposti un'ulteriore soglia di tolleranza sino al termine del mese di aprile, ma appunto avendo in calendario la manifestazione molto più avanti al momento non c'è pericolo che il festival non venga organizzato».

Dunque nella speranza che l'emergenza legata al Coronavirus possa essere superata dai fatti, nel miglior modo possibile e nei tempi più brevi auspicabili, i lavori che porteranno a "Nameless Music Festival" 2020 proseguono.

Ospiti e contromisure

Già nelle prossime ore dovrebbero essere annunciati nuovi ospiti (anché una pop-star internazionale), che si aggiungono a una line-up in parte già ufficiale (che comprende, tra gli ospiti più noti, il rapper Marracash e il deejay statunitense di origini giapponesi Steve Aoki).

«Stiamo investendo risorse per mettere in campo misure di igiene e controllo agli ingressi e dentro l'area del festival – spiega Fumagalli –. Quali? Per esempio un numero più elevato di colonnine contenenti gel igienizzanti per le mani, e controlli accurati alle porte. Sempre con gli occhi vigili, perché vogliamo che il festival ci sia e possa essere uno strumento per aiutare chi ne ha bisogno, anche dando speranza ai ragazzi».

Solidarietà, anche la grande musica in prima fila contro il coronavirus